

IL SINDACATO DI POLIZIA INCALZA

Per la questura si faccia presto

Nuovo edificio, Siap: risposte certe entro un mese

La questione, ha assicurato De Vivo, portata al Ministero

(Nostro servizio)

La questione dello stabile privato in cui ha sede la **Questura** di Crotona - questione alla quale non si è finora riusciti a trovare la soluzione sempre auspicata in questi ultimi anni, cioè la costruzione di un edificio pubblico - è tornata prepotentemente alla ribalta alla fine della scorsa settimana. È accaduto quando i rappresentanti della Segreteria regionale e provincia del Sindacato italiano appartenenti alla **Polizia (Siap)** hanno incontrato il prefetto di Crotona, Vincenzo De Vivo, presente il **questore** di Crotona, Luigi Botte.

ANCORA una volta, il **Siap** - rappresentato dal segretario generale regionale Giuseppe Marino, dal vice segretario vicario Lorenzo Russo, dal vice segretario regionale Teresa Cacciola e dal segretario provinciale Gianfranco De Carlo - ha sollecitato l'autorità di governo nel nostro territorio perché in sede di Uffici competenti del Ministero dell'Interno si provveda ad "un piano di intervento che preveda la realizzazione di un nuovo stabile

consono alle esigenze ed al decoro che si conviene ad un ufficio periferico ed agli operatori della **Polizia** di Stato nonché alla cittadinanza crotonese".

Nell'occasione sono stati consegnati al prefetto De Vivo, copia del documento per la sicurezza sui luoghi di lavoro "da cui si rileva - è detto in una nota - che lo stabile che ospita gli uffici della **Questura** di Crotona è carente di gran parte dei requisiti previsti dalle norme di legge vigenti e copia delle diffide ad adempiere che nel 2013 il **Siap** aveva già indirizzato agli organi preposti (ministero Interno, Prefetto e **Questore**)".

Da quanto si apprende nello stesso comunicato del **Siap**, il prefetto De Vivo ha non solo "manifestato sincera solidarietà per le condizioni in cui operano i poliziotti di Crotona facendo proprio l'interesse sollecitato dal **Siap**", ma ha anche "riconosciuto l'effettiva distanza da quel 'decoro' che un ufficio periferico del Ministero dell'Interno dovrebbe avere". Si è detto, dunque, "immediatamente disponibile" a comunicare direttamente al dirigente della Direzione centrale dei servizi tecnico logistici del Ministero dell'Interno l'ancora irrisolta situazione di Crotona e l'insoddisfazione che la vicenda produce.

IL CONVINTO interessamento nella soluzione del problema tanto del

Prefetto quanto del **Questore** di Crotona Luigi Botte ha soddisfatto pienamente le aspettative dei rappresentanti del **Siap**. Il **sindacato di Polizia**, pur consapevole dei tempi tecnici affinché pervengano "segnali di iniziative concrete intraprese dal Ministero dell'Interno", ha detto chiaro e tondo che se una risposta non dovesse giungere "entro un termine considerato congruo di 20-30 giorni" non esiterà, "al fine di tutelare gli interessi degli operatori e dei cittadini crotonesi", ad andare avanti nella "vertenza". Ciò significa che invierà un proprio esposto alla Corte dei Conti, alla Procura della Repubblica ed all'Asp di Crotona.

NELLA riunione è stata inoltre sollecitata una revisione del contratto annuale per le pulizie dei locali di **Questura**, Sezione di **Polizia** stradale e "casermetta" Cara S. Anna. Anche su questo problema il "**Questore** ha dimostrato tutta la propria attenzione" dal momento che le superfici nel documento dell'appalto "risultano assai inferiori a quelle effettive".

Il **Questore**, sempre secondo quanto informa nel comunicato del **Siap**, pertanto, ha riferito di aver già dato disposizioni affinché si provveda "all'aggiornamento di tali dati ed alla conseguente rivisitazione del contratto d'appalto che avverrà nel giro di qualche mese".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

